

Intervento della dott.ssa Silvana Carminati, rappresentante del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Bergamo

Magnifico Rettore, Autorità presenti, Corpo Docente, Studenti, Colleghe e Colleghi, ospiti tutti,

è con vero piacere che porgo a tutti i presenti un cordiale saluto a nome di tutto il personale tecnico, bibliotecario e amministrativo dell'Università degli Studi di Bergamo.

Con i recenti festeggiamenti dei suoi primi 40 anni di vita l'Università degli Studi di Bergamo può ritenersi a tutti gli effetti una realtà consolidata nel panorama formativo e culturale bergamasco.

La relativa giovinezza dell'ente e la crescita che ha maturato negli ultimi anni si rispecchiano anche nella composizione del suo personale tecnico amministrativo.

Si tratta di un corpo di 231 persone di cui 174 donne e 57 uomini. Il 55% è laureato ed ha un'età media di 39 anni e il 50 % circa è stato assunto a tempo indeterminato negli ultimi 5 anni.

*Questi dati dimostrano che siamo un personale **giovane, qualificato**, culturalmente e professionalmente preparato, che ha saputo sostenere fino ad oggi la crescita e lo sviluppo del nostro Ateneo. Eppure è forte la convinzione che, date le esperienze acquisite, ci sia ancora un grande margine di investimento e crescita professionale.*

*Cerniera tra Didattica e Ricerca, le due principali anime dell'Ateneo, tra Studenti e Docenti, il personale tecnico-amministrativo ha un ruolo centrale, fornendo un **servizio** a 360°, essenziale e sinergico per il quotidiano funzionamento della struttura universitaria.*

*Come parte integrante di questa complessa macchina, il cui obiettivo è la formazione avanzata, la diffusione della conoscenza e lo sviluppo della ricerca, non gli può essere riconosciuto un **ruolo** meramente accessorio.*

D'altra parte è indubbio che, è anche grazie al lavoro ed all'impegno del personale amministrativo, con i suoi uffici di front-line, che gli studenti si iscrivono all'Università, e giungono alla laurea, è anche grazie alla professionalità del personale amministrativo che i finanziamenti alla ricerca arrivano a destinazione, vengono spesi e rendicontati, è anche grazie al personale bibliotecario se vengono acquistati e catalogati i libri e le riviste necessarie all'attività di ricerca e di didattica, è anche grazie all'impegno del personale tecnico che le diverse strutture dell'Ateneo possono quotidianamente funzionare, è anche grazie alle competenze del personale di laboratorio che le ricerche dei nostri docenti trovano applicazione e infine è anche grazie al personale amministrativo che è possibile aggiornare e applicare le normative in continua evoluzione sia in ambito didattico che fiscale e gestionale.

Tale elenco, non esaustivo, sta a dimostrare che la struttura tecnico-amministrativa è fatta di persone che, come in un teatro, lavorano in "ombra", dietro le quinte, e quotidianamente preparano i costumi, sistemano il trucco, attrezzano i cambi-luce, regolano i suoni, perché gli attori, una volta aperto il sipario, possano calcare il palco, scena dopo scena, e il pubblico possa godere volta per volta del loro spettacolo.

*Al fine di non veder trascurato o sottovalutato quello che consideriamo essere a tutti gli effetti un "**capitale umano**", crediamo che sia fondamentale puntare su un costante investimento formativo e organizzativo del personale, perché sono **solo** le persone con le loro capacità, applicando le procedure, che possono garantire un servizio di qualità.*

*A tal proposito riteniamo che sia essenziale investire nell'**organizzazione della struttura amministrativa**, con particolare attenzione ad una maggiore azione di coordinamento tra i diversi servizi ed uffici. Crediamo che solo il supporto di una acuta e strategica visione d'insieme possa garantire concretamente efficacia ed efficienza di*

funzionamento. Ciò consentirebbe una migliore gestione e circolazione delle informazioni mediante una reale condivisione delle procedure e una diffusione delle best practices.

Strettamente legate al tema dell'organizzazione interna della struttura amministrativa, vi sono poi **altre istanze** altrettanto importanti, quali: la valutazione e la valorizzazione delle competenze e, ove possibile, delle attitudini personali; lo sviluppo delle professionalità; la distribuzione delle responsabilità, con una maggior attenzione alle motivazioni e aspirazioni personali, e un controllo di gestione che garantiscano il rispetto di un criterio meritocratico e un equilibrio dei carichi di lavoro; l'incentivazione, anche economica, del personale e lo stimolo alla mobilità interna che favorisca una formazione trasversale.

Riteniamo inoltre che le considerazioni sopra esposte rispecchino le linee politiche e programmatiche del nostro Ateneo per i prossimi anni che vanno nella direzione di una sostegno al rafforzamento e al consolidamento, di una maggiore visibilità e attenzione al territorio e di uno sviluppo di livello internazionale.

La crescente complessità delle procedure locali, nazionali ed europee può essere difatti affrontata solo con personale tecnico amministrativo adeguatamente e costantemente formato e specializzato, al quale va riconosciuto il ruolo di alta professionalità che gli è proprio.

Infine auspichiamo che si possa accrescere e mantenere un **senso di appartenenza** al nostro Ateneo, sostenendo e non scoraggiando il **sentimento di orgoglio** che ne può derivare.

Vorremmo che questo orgoglio ci dia il sufficiente ottimismo e la necessaria fiducia e motivazione per affrontare un periodo di indubbia criticità e incertezza che tutto il mondo universitario sta vivendo.

Concludo questo mio intervento pensando con **ottimismo** al futuro della nostra Università e rivolgendo a nome di tutto il Personale Tecnico Amministrativo un grazie ai presenti per la cortese attenzione.